



Fondazione Munus: il valore del dono

NATA 5 ANNI FA, OGGI CONTA OLTRE 30 FONDI ATTIVI SUL TERRITORIO PER AFFRONTARE LE COMPLESSE SFIDE SOCIALI, CULTURALI, ECONOMICHE E AMBIENTALI DEI GIORNI NOSTRI

✦ **E**ra il 26 ottobre 2016 quando Fondazione Munus si è costituita ufficialmente come Fondazione di Comunità, da allora sono passati cinque anni ed oggi è una realtà consolidata, che opera attraverso più di 30 fondi impegnati su molteplici fronti di collaborazione per la crescita del benessere sociale della Comunità. Lo scopo è favorire la realizzazione di progetti e di iniziative promossi dalla società civile e rivolti al mondo del non profit. Abbiamo incontrato il presidente, Giorgio Delsante, e a lui abbiamo chiesto di farci entrare nell'articolato mondo della filantropia.

Presidente, partiamo dal nome, cosa significa Munus?

È una parola latina, deriva dal significato di “dono, compito, responsabilità”, l’abbiamo scelta proprio perché esprime pienamente quello che la nostra Fondazione vuole essere: un servizio a sostegno della filantropia, una fucina di idee, un complesso di strumenti e soprattutto un insieme di persone che operano per favorire l’esercizio della cultura della solidarietà.

Quali sono i valori che ispirano il vostro operato?

Prendendo in prestito le parole di Adolfo Pérez Esquivel “La grande

ricchezza dell’umanità sta nella solidarietà”. Noi crediamo che in ogni tempo – ma ancor più nel contesto attuale di fatica di vivere da parte di molte persone – dono, gratuità, solidarietà e condivisione siano generatori di un benessere sociale diffuso; e che molti nella comunità parmense siano pronti e vogliano agire.

A chi vi rivolgete?

A chiunque desideri fare un dono “consapevole”, amato. Intendiamo la filantropia come un’esperienza vissuta in modo coinvolgente e personale. L’apertura di un fondo è molto flessibile, si adatta alle esigenze delle aziende, degli enti pubblici, dei singoli cittadini ma anche di associazioni, realtà che a vario titolo operano sul territorio.

Come agite concretamente?

Munus affianca tutti coloro che desiderano contribuire a rafforzare il benessere della Comunità parmense raccogliendo - in qualità di promotori - o destinando - in qualità donatori, anche testamentari - risorse finanziarie per il perseguimento di finalità di utilità sociale, quale ad esempio: l’accoglienza, l’inclusione, la sostenibilità ambientale, il sostegno alla cultura.

La Fondazione garantisce il buon esito delle donazioni, non trattiene commis-



Giorgio Delsante,
presidente della Fondazione Munus

sioni di intermediazione sulle somme ricevute, controlla l’andamento dei progetti sostenuti e ne dà rendicontazione attraverso il bilancio di missione e sul proprio sito: www.fondazionemunus.it. Le donazioni effettuate in favore di Munus sono deducibili o detraibili ai fini fiscali.

Ad oggi qual è il progetto che ha riscontrato maggiore attenzione tra scopi e risultati?

Dovendo indicarne uno citerei quello che ci ha permesso di far fronte all’emergenza Coronavirus; la Fondazione è riuscita a coordinare una raccolta fondi di 2 milioni di euro, aggregando tre comuni: Fidenza, Borgotaro e Parma, oltre all’Azienda Ospedaliera e l’Ausl di Parma. Questi soggetti hanno fatto rete e sono riusciti a camminare insieme, e se è vero che da soli si va più forte, è pur vero che insieme si riesce ad andare più lontano. In 6 mesi siamo riusciti a raggiungere l’obiettivo.

Qual è la direzione nel prossimo futuro?

Vogliamo continuare ad essere utili a chiunque desideri e possa contribuire alla costruzione del bene comune offrendo competenza, vicinanza, dedizione e tempestività, nella speranza di uscire presto dallo stato di emergenza in cui ci troviamo, per ricercare e attuare insieme uno sviluppo ragionato, condiviso e fruttuoso.

